

Università	Università degli Studi di Napoli Federico II
Classe	LM-15 - Filologia, letterature e storia dell'antichità
Nome del corso in italiano	Filologia, letterature e civiltà del mondo antico <i>adeguamento di: Filologia, letterature e civiltà del mondo antico (1400384)</i>
Nome del corso in inglese	Philology, Lliteratures and civilizations of the ancient world
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	N56
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	31/07/2020
Data di approvazione della struttura didattica	18/09/2014
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/12/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/07/2013 - 19/06/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://studiumanistici.dip.unina.it/it/didattica/corsi-di-laurea/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-15 Filologia, letterature e storia dell'antichità

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * aver acquisito una preparazione approfondita nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità e in quello della storia antica;
- * possedere avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche e filologiche, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue e letterature dell'antichità greca e latina, del loro contesto storico e culturale, della loro fortuna in età moderna, con conoscenza diretta dei classici, nonché una formazione approfondita nella storia antica dell'Europa, del vicino Oriente e dell'Africa settentrionale;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in istituzioni specifiche, quali archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, in centri culturali, fondazioni, aziende editoriali, con funzioni di elevata responsabilità; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere. I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno altresì esercitare funzioni di elevata responsabilità nei settori dei servizi culturali, degli istituti di cultura e di ricerca di tipo specifico; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica e letteraria.

Gli atenei prevedono, in relazione a obiettivi specifici, attività esterne come tirocini formativi.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale in Filologia, letterature e civiltà del mondo antico, proposto con la stessa denominazione, appartiene alla facoltà di Lettere e Filosofia. La facoltà nell'anno accademico 2007-2008 si articola in 9 corsi di laurea e 9 corsi di laurea specialistica. Ai sensi del D.M.270/2004 propone 9 corsi di laurea e 9 lauree magistrali.

Alla luce delle procedure di valutazione delineate nella parte generale e successivamente alle integrazioni richieste, il Nucleo ha rilevato per questo corso di laurea l'aderenza alle disposizioni normative in merito alla correttezza della progettazione e al contributo alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta formativa. In particolare le integrazioni richieste, rispetto alla prima formulazione del progetto, erano riferite a: 1) criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270; 2) conoscenze richieste per l'accesso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La prima fase delle consultazioni è stata effettuata a cura del Dipartimento di Studi Umanistici con la riunione generale del 24/07/2013 per l'a.a. 14/15, pubblicata online sul sito del Dipartimento di studi Umanistici all'indirizzo:

<http://studiumanistici.dip.unina.it/wp-content/uploads/sites/8/2013/02/Relazione-riunione-CdSMondo-del-lavoro-aa-2014-2015.pdf>

Per assicurare una maggiore continuità nei rapporti con le organizzazioni e una maggiore prontezza negli interventi correttivi che si dovessero rendere necessari, il Corso di Studio procede nella maniera seguente:

Il Coordinatore del Corso di Studio avvia consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni, consultazioni specifiche in base agli obiettivi formativi peculiari del Corso di Studio. Tali consultazioni avvengono nell'ambito delle riunioni delle Commissioni per il Coordinamento Didattico almeno entro il mese di luglio di ogni anno prima dell'avvio dell'anno accademico successivo. Oggetto di tali consultazioni saranno le proposte di modifica dell'ordinamento e/o regolamento didattico dei Corsi di Studio per l'a.a. successivo al fine di aggiornare il percorso degli studi in base, per quanto possibile, alle richieste del mondo del lavoro.

Le proposte di modifica di ordinamento e/o regolamento didattico saranno poi oggetto sempre di discussione e delibera da parte del Consiglio di Dipartimento, sede istituzionale di confronto con le rappresentanze studentesche, per garantire la partecipazione alla discussione di tutte le parti coinvolte.

Si allega pdf della riunione svolta nel 2014 per l'a.a. 2015/2016.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale in Filologia, letterature e civiltà del mondo antico ha come obiettivo formativo la preparazione di laureati, che, al termine dei loro studi, abbiano acquisito una competenza piena nel settore della filologia e delle letterature dell'antichità greca e latina e posseggano una conoscenza teorica approfondita nel campo delle lingue, delle letterature greca e latina e delle civiltà del mondo antico, del loro contesto storico e culturale, della loro trasmissione e fortuna e del loro lascito

nell'età moderna e contemporanea, secondo quanto appreso indicato in sede propria.

Il conseguimento delle abilità di seguito descritte è perseguito attraverso strumenti didattici che si articolano in lezioni frontali, in seminari con attiva partecipazione dei discenti, esercitazioni nel campo della ricerca bibliografica e strumentale tramite l'utilizzazione degli strumenti messi a disposizione dalla moderna tecnologia.

Inoltre, il laureato utilizzerà fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, in aggiunta all'italiano, che gli consenta una partecipazione attiva e critica al moderno dibattito internazionale sulle culture e civiltà antiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e comprensione

Il percorso formativo biennale e il lavoro di tesi finale consentiranno al discente di acquisire non solo conoscenze articolate nei settori della filologia classica ma anche la capacità di comprensione delle problematiche relative alle civiltà antiche, greca e latina, grazie ad una adeguata impostazione metodologica, necessaria per lo studio dei testi letterari in originale nonché per la loro interpretazione e contestualizzazione. Il laureato sarà messo a conoscenza delle più recenti acquisizioni scientifiche nei campi della filologia, delle letterature e della storia antiche e si confronterà con le prospettive attuali della ricerca; saprà leggere i testi in lingua originale e saprà interpretarli, cogliendone tutti i riferimenti storici e culturali. Per quanto concerne lo studio delle lingue classiche il laureato magistrale dovrà essere in grado anche di raggiungere la capacità di padroneggiare il processo della traduzione di testi dall'originale greco e latino. Al raggiungimento degli obiettivi formativi proposti concorreranno sia le lezioni frontali sia la partecipazione a seminari e convegni promossi dalle strutture di appartenenza. La fase finale del processo formativo sarà costituita dall'elaborazione della tesi di laurea, concepita monograficamente, momento che prevede l'approfondimento di strumenti metodologici di ricerca e la verifica delle capacità di assimilazione e di rielaborazione critica di aspetti particolari delle discipline studiate. Per quanto riguarda i metodi di apprendimento, essi sono affidati agli insegnamenti caratterizzanti delle due classi; i metodi di verifica comprendono non solo l'esame di fine modulo, ma anche la possibilità di ricorrere, in itinere, a strumenti di verifica quali test a risposta multipla o libera ovvero a relazioni scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati del corso di studio Magistrale dovranno essere capaci di applicare nel concreto del lavoro filologico le loro competenze metodologiche e la loro capacità critica. Dovranno quindi raggiungere una capacità di comprensione applicata agli oggetti di studio attraverso l'acquisizione critica delle informazioni pertinenti che le lezioni frontali e seminariali, le fonti bibliografiche e gli altri strumenti tecnicamente qualificanti, pertinenti e innovativi forniscono (competenze filologiche, linguistiche, paleografiche ed informatiche) in una con la capacità di discutere e rielaborare in modo autonomo, e ove possibile in un'ottica interdisciplinare, quanto acquisito. Al raggiungimento di questa capacità concorrono tutti gli insegnamenti dei settori linguistico-letterari, filologici, archeologici e storici impartiti nel Corso di Studio Magistrale. Ai docenti è affidato il compito di verificare se i risultati delle procedure formative delle singole discipline si conformino all'obiettivo del raggiungimento di una corretta corrispondenza tra saperi teorici acquisiti dagli allievi ed esiti applicativi da loro ottenuti. Per i periodi di formazione trascorsi dallo studente presso altre istituzioni italiane o estere, costituirà strumento di verifica una relazione finale dell'attività svolta dallo studente a cura del suo tutor esterno.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Lo studio approfondito della produzione letteraria greca e latina, delle problematiche di carattere critico-filologiche e testuali, degli avvenimenti del passato e del dibattito storiografico sviluppatosi nel corso dei secoli saprà portare gli studenti ad acquisire autonomia di giudizio nell'interpretazione di opere, fatti ed eventi. Tale autonomia consisterà nel sapere reperire da parte dei discenti le informazioni e nel riuscire ad utilizzarle, in maniera autonoma e critica, nei vari contesti che si presentino al momento della loro applicazione nello specifico campo di studio e nell'attività professionale al fine di giungere a soluzioni adeguate in un'ottica ampia nella piena consapevolezza della ricaduta che ogni giudizio può avere sul piano etico e sociale. L'autonomia di giudizio sarà verificata ai diversi livelli delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno sottoposti.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato del corso della Laurea Magistrale in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico svilupperà, attraverso un percorso guidato di affinamento delle capacità riflessive e di arricchimento lessicale, abilità comunicative consistenti nell'essere in grado di trasmettere, in modo chiaro ed inequivoco, idee, problemi, conoscenze e soluzioni sia in contesti individuati sotto un profilo tecnico sia in quelli più ampi riferiti ad una utenza anche non specialistica, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea, in forma scritta e in forma orale. Le discipline previste all'interno del percorso formativo, pur negli ambiti della loro specificità scientifica, tendono comunque ad accrescere, in maniera parallela, la consapevolezza dei processi linguistici e la padronanza dello strumento linguistico-comunicativo (competenza e metacompetenza). In quest'ottica le attività formative potranno prevedere anche l'elaborazione di testi scritti e la partecipazione attiva a momenti di tipo seminariale. Le verifiche previste saranno basate soprattutto sull'esposizione scritta ed orale dei risultati del lavoro svolto, in modo tale da potere valutare le complessive capacità espositive dello studente in maniera la più ampia possibile.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Le capacità di conoscenza, comprensione e comunicazione, che saranno raggiunte attraverso le attività formative e verificate per mezzo degli strumenti didattici descritti, consentiranno agli studenti del CdL Magistrale di proseguire in maniera autonoma il percorso di apprendimento e di applicare in contesti futuri di apprendimento e autoapprendimento i contenuti disciplinari acquisiti. Da un punto di vista metodologico, di conseguenza, il laureato in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico dovrà possedere gli strumenti utili per aggiornare e approfondire i contenuti disciplinari maturati e per sviluppare una mentalità flessibile, necessaria per affrontare il mondo del lavoro. L'elaborazione della tesi di laurea si pone al termine del percorso formativo e servirà anche a fornire ai discenti gli strumenti per un successivo e costante aggiornamento delle conoscenze scientifiche in loro possesso.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione al Corso di Studio Magistrale in Filologia, Letterature e Civiltà del Mondo Antico occorrono i seguenti requisiti:

La Laurea triennale conseguita presso uno dei CdS triennali appartenenti alle seguenti Classi di Laurea triennale:

L-1 (Beni Culturali)

L-5 (Filosofia)

L-10 (Lettere)

L-42 (Storia)

o altro titolo equipollente.

Il possesso di un'adeguata preparazione personale nell'ambito della cultura classica e delle relative due lingue e letterature.

Il possesso di un'adeguata conoscenza personale, corrispondente al livello B2, di almeno una lingua straniera europea.

Il possesso dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione ai fini dell'ammissione viene accertata mediante esame della carriera universitaria del laureato e/o prove di verifica, secondo modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Per il conseguimento della Laurea Magistrale lo studente deve sostenere una prova finale.

La prova finale consiste nell'esposizione dinanzi a un'apposita commissione di una tesi scritta che risponda a requisiti di originalità.

La tesi sarà elaborata sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale tra i docenti e i ricercatori afferenti al Corso di Studio Magistrale. Lo studente potrà indicare al Coordinatore, cui chiede di poter accedere alla prova finale, la propria preferenza nella designazione. Lo studente può chiedere la tesi di laurea a partire dall'inizio del 2° semestre del 1° anno del suo corso di studio.

La consegna della tesi di laurea presso la Segreteria Studenti Area Didattica Studi Umanistici deve essere effettuata entro il termine previsto dalla normativa in vigore presso il Dipartimento.

Per accedere alla prova finale lo studente deve avere acquisito il quantitativo di crediti universitari previsto dal Regolamento didattico, meno quelli previsti per la prova finale.

Dopo la presentazione del relatore lo studente esporrà e discuterà pubblicamente il suo elaborato dinanzi ad apposita commissione giudicatrice composta da almeno cinque membri scelti tra professori e ricercatori, di cui almeno quattro professori di ruolo.

La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale o dal più anziano in ruolo fra i membri della Commissione.

La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e, all'unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è sessantasei centodecimi.

Il Coordinatore della Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale cura l'equa distribuzione, tra i docenti e i ricercatori, dell'assegnazione delle tesi. All'uopo è costituita presso la Commissione per il Coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale un'anagrafe delle tesi di laurea assegnate.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Storici (2.5.3.4.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Studiano, descrivono e interpretano gli eventi del passato utilizzando fonti di varia natura, e ricostruiscono la storia di popoli e nazioni.

competenze associate alla funzione:

Possiedono avanzate competenze nel campo delle metodologie proprie delle scienze storiche, con riferimento particolare alla storia antica, nonché delle tecniche di ricerca richieste per il reperimento e l'uso critico delle fonti; se storici del mondo antico conoscono le lingue e le letterature dell'antichità greca e latina in quanto strumenti imprescindibili per studiarne la civiltà e le vicende.

sbocchi occupazionali:

Settori dei servizi e dell'industria culturale; incarichi all'interno di istituti di cultura, centri di studi e di ricerca, pubblici e privati; incarichi in istituzioni governative e territoriali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; incarichi nell'editoria specifica e in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica, con particolare riguardo alle civiltà del mondo classico; incarichi specialistici presso archivi, musei e biblioteche collegati con gli specifici interessi di studio.

Linguisti e filologi (2.5.4.4.1) e Revisori di testi (2.5.4.4.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni tradizionalmente comprese in questa denominazione conducono ricerche e studi sull'origine, l'evoluzione e la struttura delle lingue, le relazioni fra lingue antiche dello stesso ceppo e lingue moderne, le grammatiche ed i vocaboli. Applicano inoltre le conoscenze in materia linguistica per rivedere criticamente a fini di pubblicazione testi scritti.

competenze associate alla funzione:

Possesso di strumentazione critica e metodologica e di conoscenze approfondite nel campo delle letterature greca e latina e delle civiltà del mondo antico, del loro contesto storico e culturale, della loro trasmissione e fortuna e del loro lascito nell'età moderna e contemporanea, tale da consentire il lavoro di restituzione critica, a livello linguistico e interpretativo, dei documenti scritti, letterari e non, del mondo antico.

Competenze approfondite e altamente specializzate nelle lingue classiche; approfondite competenze linguistico-filologiche e critico-letterarie.

sbocchi occupazionali:

Casae editrici; istituti di ricerca e di cultura, pubblici e privati; fondazioni culturali; redazioni; traduzioni nei settori specialistici collegati agli specifici interessi ricomparativi del CdL magistrale (scienze dell'antichità, teatro antico ecc.).

Esperti d'arte (2.5.3.4.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Conducono ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione estetica e applicano tali conoscenze per valutare, identificare e promuovere opere d'arte e artisti.

competenze associate alla funzione:

Le specifiche conoscenze acquisite con lo studio dell'antichità classica con riguardo a tutte le sue componenti - storiche, artistiche, letterarie, filosofiche, linguistiche - costituiscono il retroterra imprescindibile per esercitare in maniera altamente specializzata la specifica funzione professionale.

La conoscenza delle realizzazioni artistiche, delle evidenze archeologiche e dei manufatti del mondo antico e medievale sono necessarie alla valutazione dei manufatti antichi e all'individuazione dei significati e dei modelli dei prodotti neoclassici di tutte le età.

sbocchi occupazionali:

Redazioni di testi collegati con i settori dell'archeologia classica e dell'arte greco-romana; lavoro in case editrici specializzate nei settori archeologico e artistico greco-romano; incarichi in istituti e centri di ricerca pubblici e privati, anche di carattere europeo.

Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale (2.6.5.3.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità insegnano gli aspetti teorici delle discipline connesse alla pratica di diverse attività lavorative, all'uso di tecnologie e di attrezzature in centri per la formazione professionale e in imprese.

competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale svilupperà, attraverso un percorso guidato di affinamento delle capacità riflessive e di arricchimento lessicale, abilità comunicative consistenti nell'essere in grado di trasmettere, in modo chiaro e inequivoco, idee, problemi, conoscenze e soluzioni sia in contesti individuati sotto un profilo tecnico sia in quelli più ampi riferiti ad una utenza anche non specialistica. Le discipline previste all'interno del percorso formativo, pur negli ambiti della loro specificità scientifica, tendono comunque ad accrescere, in maniera parallela, la consapevolezza dei processi linguistici e la padronanza dello strumento linguistico-comunicativo (competenza e metacompetenza). Tutto ciò consentirà loro di affrontare ogni aspetto delle problematiche connesse alla professionalità in oggetto, comprenderne la complessità e prospettare soluzioni.

-Conoscenza della lingua italiana e delle sue espressioni storico-letterarie

-Conoscenza delle espressioni storico-letterarie del mondo antico

-Conoscenza delle metodologie per analizzare, interpretare e rendere fruibili a vari livelli i saperi acquisiti

sbocchi occupazionali:

Centri per la formazione professionale, pubblici o privati, e in imprese.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Esperti della progettazione formativa e curricolare (2.6.5.3.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Le professioni comprese in questa unità coordinano e progettano le attività didattiche e curricolari in centri di formazione dedicati o, direttamente, nelle imprese e nelle organizzazioni.

competenze associate alla funzione:

Il laureato del corso della Laurea Magistrale in Filologia, letterature e civiltà del mondo antico svilupperà, attraverso un percorso guidato di affinamento delle capacità riflessive e di arricchimento lessicale, abilità comunicative consistenti nell'essere in grado di trasmettere, in modo chiaro e inequivoco, idee, problemi, conoscenze e soluzioni sia in contesti individuati sotto un profilo tecnico sia in quelli più ampi riferiti ad una utenza anche non specialistica. Le discipline previste all'interno del percorso formativo, pur negli ambiti della loro specificità scientifica, tendono comunque ad accrescere, in maniera parallela, la consapevolezza dei processi linguistici e la padronanza dello strumento linguistico-comunicativo (competenza e metacompetenza). Tutto ciò consentirà loro di affrontare ogni aspetto delle problematiche connesse alla professionalità in oggetto, di comprenderne la complessità e prospettare soluzioni; fornirà inoltre la capacità di apprendimento delle conoscenze-base e della metodologia per l'autoacquisizione di saperi pertinenti, la capitalizzazione delle acquisizioni a fini futuri (flessibilità, reversibilità, trasferibilità dell'esperienza formativa); capacità professionali e insieme comunicazionali e relazionali; capacità di autovalutazione e di valutazione a fini professionali; capacità di comprensione e analisi linguistica di testi e processi, anche nel quadro delle problematiche interculturali.

sbocchi occupazionali:

Centri di formazione e di ricerca pubblici e privati.

I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Consiglieri dell'orientamento (2.6.5.4.0)**funzione in un contesto di lavoro:**

Le professioni comprese in questa unità valutano le capacità e le propensioni degli individui, li informano sulla struttura e le dinamiche del mercato del lavoro e dell'offerta educativa e formativa, li assistono nella individuazione dei percorsi più adeguati allo sviluppo e alla crescita personale, sociale, educativa e professionale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato del corso della Laurea Magistrale in Filologia, letterature e civiltà del mondo antico è in grado di trasmettere, in modo chiaro e inequivoco, idee, problemi, conoscenze e soluzioni anche in contesti non strettamente specialistici. Le capacità di conoscenza, comprensione e comunicazione acquisite consentono al laureato magistrale di proseguire la sua formazione con processi di apprendimento e autoapprendimento, e quindi di estendere e approfondire i propri campi di intervento, e di comunicare con adeguata efficacia informazioni utili ad orientare e affrontare il mondo del lavoro. Consentono altresì la comprensione delle ricadute produttive, sociali e psicologiche delle future professioni; sensibilità alle problematiche interculturali; sensibilità verso un approccio corretto alla eventuale funzione di educatori.

sbocchi occupazionali:

Centri di ricerca, di orientamento, di formazione e di progettazione pubblici e privati.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Storici - (2.5.3.4.1)
 - Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
 - Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
 - Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
 - Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
 - Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)
 - Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.4.0)
-

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curricula della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature classiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	36	36	-
Storia antica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana	12	12	-
Fonti, tecniche e strumenti della ricerca storica e filologica	L-ANT/05 Papirologia L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-LIN/01 Glottologia e linguistica M-STO/09 Paleografia	24	24	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72		
Totale Attività Caratterizzanti			72 - 72	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ANT/04 - Numismatica L-ANT/05 - Papirologia L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche L-ANT/07 - Archeologia classica L-ANT/08 - Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 - Topografia antica L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica L-FIL-LET/01 - Civiltà egee L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-FIL-LET/06 - Letteratura cristiana antica L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/07 - Storia della filosofia antica M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/09 - Paleografia	12	12	12
Totale Attività Affini			12 - 12	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		20	20
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	4	4
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/04 , L-ANT/06 , L-ANT/07 , L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ANT/10 , L-FIL-LET/01 , M-FIL/07 , M-STO/07)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-ANT/05 , L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/06 , L-FIL-LET/07 , L-FIL-LET/08 , L-LIN/01 , M-STO/09)

L-ANT/02 Storia greca, L-ANT/03 Storia romana, L-ANT/05 Papirologia, L-ANT/07 Archeologia classica

Gli insegnamenti di Storia greca 3 (L-ANT/02), Storia romana 3 (L-ANT/03) e Papirologia 2 (L-ANT/05) - i relativi settori sono previsti dalla Classe fra le discipline caratterizzanti - e l'insegnamento di Archeologia classica (L-ANT/07) vengono inseriti fra le discipline affini e integrative per ampliare conoscenze specifiche legate all'interpretazione di fonti antiche documentali e di aspetti della complessa struttura (economica, politica, religiosa, sociale e civile) della storia della Grecia antica e di Roma, senza trascurare l'apporto offerto dalla lettura dei dati 'monumentali' e della storia dell'arte antica. L'approfondimento del ruolo delle scoperte papiracee e dei rapporti tra i papiri che ci restituiscono testi già noti e la tradizione manoscritta medievale dei testi greci risulta, inoltre, fondamentale per la conoscenza complessiva dei testi antichi.

L-FIL-LET/01 Civiltà' egee

L'inserimento nel gruppo degli affini e integrativi dell'insegnamento di Civiltà' egee (L-FIL-LET/01) è motivato dalla necessità di assicurare una formazione ampia, attenta, cioè, anche alle fasi precedenti la formazione della 'classicità' comunemente intesa, e perseguita attraverso l'analisi e lo studio di testi in lineare B, relativi ad esempio alla religione micenea, ma anche attraverso l'approfondimento degli aspetti storici delle civiltà' minoica e micenea, delle scritture pre-greche, delle vicende architettoniche dei Palazzi e dei fondamenti della filologia micenea.

L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca, L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina

L'inserimento nel gruppo degli affini e integrativi degli insegnamenti di Lingua e letteratura greca 3 e di Lingua e letteratura latina 3 - i settori relativi sono previsti dalla Classe fra le discipline caratterizzanti - è inteso a rafforzare le competenze metodologiche, linguistiche e filologiche degli studenti ai fini dell'acquisizione e del rafforzamento di un rigoroso metodo di analisi e di interpretazione critica di testi greci e latini.

L'inserimento degli insegnamenti di Storia della lingua greca 1 e 2 e di Storia della lingua latina 1 e 2 - i settori relativi sono previsti dalla Classe fra le discipline caratterizzanti - è inteso a rafforzare negli studenti le competenze linguistiche e metalinguistiche relative al greco e al latino, anche attraverso la lettura e l'analisi di testi antichi, proposti in originale, di carattere grammaticale o di riflessione grammaticale o generalmente centrati su fatti linguistici, senza naturalmente trascurare lo svolgimento e le dinamiche della storia della lingue greca e latina.

L-FIL-LET/05 Filologia classica

Gli insegnamenti di Filologia classica 2 e Storia della Filologia e della Tradizione classica - il settore relativo è previsto dalla Classe fra le discipline caratterizzanti - sono inseriti fra le discipline affini e integrative in quanto mirano ad assicurare agli studenti una formazione più attenta alle sollecitazioni metodologiche e tematiche provenienti da discipline che indagano le dinamiche di costruzione delle tradizioni dei saperi. La lettura di testi in lingua particolarmente significativi e l'analisi di momenti della storia della cultura classica sono intesi a collegare l'eredità del mondo antico con il mondo moderno, anche al fine di costruire capacità di lettura e discussione critica e capacità di esposizione argomentata sui temi della filologia e della tradizione dell'eredità del mondo antico.

L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica, L-FIL-LET/07 Civiltà' bizantina, L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica

Gli insegnamenti di Letteratura cristiana antica 2, Filologia bizantina 2 e Letteratura latina medievale e umanistica 2 - i relativi settori sono previsti dalla Classe fra le discipline caratterizzanti - vengono inseriti fra le discipline affini e integrative in base ad esigenze culturalmente definite, volte ad assicurare agli studenti una formazione attenta alle complessive vicende storico-culturali e letterarie del mondo antico sino ai suoi esiti più tardi, anche per collegarne l'eredità con il mondo moderno, attraverso l'approfondimento critico - letterario, filologico e storico - di testi cristiani di varia natura, di testi di letteratura bizantina in prosa e in poesia, di testi mediolatini in prosa e in poesia, scelti anche per la loro valenza a livello metodologico.

L-FIL-LET/10 Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea

L'inserimento nel gruppo degli affini e integrativi degli insegnamenti di Letteratura italiana e Letteratura italiana moderna e contemporanea è intesa ad assicurare agli studenti una formazione complessiva che, al di là del possesso di contenuti e competenze legate al mondo classico, risulti attenta anche alle vicende storico-culturali del mondo moderno e della tradizione culturale nella quale essi vivono, perseguita attraverso la lettura critica di testi particolarmente significativi della letteratura italiana, fino a toccare i suoi esiti contemporanei, e attraverso la conoscenza e l'approfondimento della storia letteraria italiana nel suo svolgimento complessivo fino ai nostri giorni.

L-FIL-LET/12 Linguistica italiana

L'inserimento nel gruppo degli affini e integrativi dell'insegnamento di Linguistica italiana è finalizzato a potenziare le competenze di riflessione sulla lingua da parte degli studenti, obiettivo al quale si tende attraverso approfondimenti critici su temi rilevanti di storia della lingua italiana, con riguardo anche alla storia linguistica urbana, e attraverso metodiche di indagine che contemplano l'uso degli strumenti lessicografici anche su supporto informatico.

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

L'insegnamento di Glottologia e linguistica 2 - il settore relativo è previsto dalla Classe fra le discipline caratterizzanti - è inserito anche negli insegnamenti affini e integrativi per rafforzare le competenze linguistiche e le capacità di approfondimento critico degli studenti nei confronti delle lingue classiche, acquisendo una più profonda consapevolezza dei relativi legami storico-culturali le cui radici riposano nella comune origine indoeuropea

M-FIL/07 Storia della filosofia antica

L'inserimento nel gruppo degli affini e integrativi dell'insegnamento di Storia della filosofia antica intende rafforzare l'orizzonte culturale e formativo degli studenti con l'acquisizione di strumenti conoscitivi e di analisi propri di un settore di studi che indaga un aspetto rilevante della produzione del mondo classico sin dalle sue origini, la ricerca filosofica, attraverso la lettura in lingua originale di un testo classico della filosofia antica e attraverso la discussione dei problemi filosofici in esso trattati nell'ambito del pensiero degli autori considerati.

M-STO/09 Paleografia

L'inserimento nel gruppo degli affini e integrativi dell'insegnamento di Paleografia 2 - il settore di appartenenza è previsto dalla Classe fra le discipline caratterizzanti - è motivato dalla esigenza di completare la formazione filologica e storica degli studenti con l'acquisizione di metodologie e tecniche che li rendano capaci di confrontarsi con il documento scritto, momento imprescindibile per il filologo, attraverso la consuetudine con e l'analisi di testi nelle varie tipologie scritte, greche e latine, e la conoscenza della storia della scrittura greca e latina.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 08/04/2020